

AVVISO

Le cittadine straniere originarie dei Paesi dell'Est Europa cambiano il proprio cognome in seguito al matrimonio, cognome che viene sostituito con quello del marito.

Al momento della richiesta di concessione della cittadinanza italiana, la CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE - DEL 18.1.2019, chiarisce che il diretto riconoscimento del cognome coniugale nel decreto di cittadinanza italiana, è possibile solo se nell'atto di nascita straniero risulti l'espressa annotazione del matrimonio.

Pertanto si potrà procedere al riconoscimento della cittadinanza italiana con il cognome del marito se nell'atto di nascita risulti espressamente l'annotazione dell'avvenuto matrimonio.

Oppure, qualora l'ordinamento dello Stato di origine non preveda le annotazioni marginali all'atto di nascita, neanche a seguito di richiesta dell'interessato, <u>si potrà consentire la produzione dell'atto di matrimonio dal quale risultino le vicende modificative del cognome originario</u> presente nell'atto di nascita e il conseguente "allineamento" della nuove generalità.

Dal suddetto atto di matrimonio deve risultare che – pur in assenza di annotazioni marginali sull'atto di nascita – i dati anagrafici riportati nell'atto in questione corrispondono a quelli contenuti nell'atto di nascita, ossia che si tratti del medesimo soggetto che, nel tempo, risulta aver cambiato le generalità nei casi consentiti dalla normativa nazionale.

La forza probatoria dell'atto di nascita trova efficacia anche nell'ipotesi di rimuovere il patronimico dal "nome d'origine" del destinatario del provvedimento, e pertanto <u>anche l'eliminazione del patronimico, è subordinata alla condizione della espressa annotazione di tale modifica nell'atto di nascita straniero.</u>

Alla luce delle disposizioni impartire dal Ministero dell'Interno con la circolare suindicata, si fa presente che <u>non potranno essere successivamente esaminate</u> da questo Ufficio (cambio nome/cognome) <u>le richieste di cambio cognome</u> e le <u>richieste di eliminazione del patronimico</u> che verranno presentate <u>in un momento successivo al riconoscimento della cittadinanza italiana.</u>